



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE CULTURA

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Decreto legislativo 626/94 art. 3

MUSEO DI S. MARIA NOVELLA

Documento ultimato a Firenze il 2 Aprile 2007

Direzione Cultura

Datore di lavoro - Il Direttore della Direzione Cultura

Dr. Giuseppe Gherpelli

**Responsabile Prevenzione e Protezione
della Direzione Cultura**

Dr. Mario Leoni

rev. MSMN_ML_GG_EE2007APR02_01

Paragrafo	INDICE DEGLI ARGOMENTI	Pag.
1	INTRODUZIONE.	3
2	OBBIETTIVO DEL DOCUMENTO, DEFINIZIONI.	5
2.01	Obbiettivo del piano per la gestione delle emergenze.	5
2.02	Definizioni.	6
3	INFORMAZIONI GENERALI.	7
3.01	Il numero delle persone presenti e la loro ubicazione.	8
3.02	Lavoratori esposti a rischi particolari.	9
3.03	Addetti al coordinamento del piano ed Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio.	10
3.04	Rischi d'incendio legati all'attività svolta.	11
3.05	Rischi d'incendio legati alla presenza del personale e del pubblico.	12
3.06	Misure di prevenzione e protezione incendi adottate nel luogo di lavoro.	14
4	PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.	15
4.01	Dettaglio delle procedure da attuare in caso di emergenza.	15
4.02	Piano attuativo dei comportamenti in caso di emergenza.	16
5	RIPARTIZIONE INCARICHI E COMPITI DELLE VARIE FIGURE IN CASO DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA.	18
6	FORMAZIONE E INFORMAZIONE.	22
	SOTTOSCRIZIONI DEL DOCUMENTO	23

N.B. - Nell'intento di migliorare la diffusione e la conoscenza dei documenti riguardanti la sicurezza questa Direzione cura la pubblicazione dei medesimi sulla rete civica del Comune di Firenze al seguente indirizzo:

http://www.comune.firenze.it/servizi_publici/cultura/sedi.htm

1 INTRODUZIONE.

Il presente piano di emergenza e di evacuazione, come da DM 10/3/98 art. 5, è realizzato dal Datore di Lavoro in collaborazione col Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della Direzione Cultura.

Il Responsabile Prevenzione e Protezione della Direzione Cultura Dr. Mario Leoni ha utilizzato le informazioni ricevute dal Datore di Lavoro come previsto dal dlgs 626/94, art. 9 comma 2.

Si ritiene opportuno illustrare i principali riferimenti normativi osservati e la metodologia seguita nella predisposizione dei documenti di evacuazione di emergenza delle varie sedi:

- La valutazione dei rischi d'incendio secondo il DM 10.03.98 art. 2 costituisce parte specifica del documento di valutazione rischi.
- Il DM 10.03.98 all'art. 5 comma 1, prevede che conseguentemente alla valutazione dei rischi d'incendio vengano adottate delle misure organizzative da riportarsi in un apposito piano di emergenza.
- Il 2° comma della medesima normativa prevede che la redazione del piano di emergenza non è indispensabile nei luoghi di lavoro ove sono occupati meno di 10 "dipendenti". In alcune sedi della Direzione Cultura il numero dei dipendenti è inferiore a 10 ma sussiste sempre la possibilità di un afflusso di "visitatori" che ecceda da tale limite. Si è quindi ritenuto opportuno interpretare estensivamente la norma e di approntare il piano di emergenza per tutte le sedi ove potenzialmente possono trovarsi più di 10 persone.
- il secondo comma dell'art. 2 recita: "Nel documento di cui al comma 1 sono altresì riportati i **nominativi** dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze, o quello del datore di lavoro nei casi di cui all'art. 10, comma 1, del dlgs 626/94."
- L'ultimo comma dell'allegato 8.1 recita: "Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste."
- Il DM 20.5.92 n. 569 "Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici ed artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre." Contiene le prescrizioni tecniche e le misure precauzionali da osservarsi per lo sfollamento delle persone in caso di emergenza per questa tipologia di sedi.

Dal combinato delle norme emerge che le figure degli incaricati del controllo, sovrintendenza e attuazione delle procedure da attuarsi in caso di emergenza debbono essere indicati sia come incarico che come nominativo.

In ottemperanza al DM 10.03.98, allegato 8 punto 2 "CONTENUTO DEL PIANO DI EMERGENZA", si evince che le procedure ed i compiti di coloro che sono "incaricati di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio ... omissis" oppure "i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;"

oppure "le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;" debbono essere contenute nel PIANO DI EMERGENZA e debbono essere posti in atto provvedimenti tali per cui tutto il personale ne sia debitamente informato.

Inoltre, dato che la conoscenza e la diffusione delle prescrizioni sui limiti di affollamento massimo ammissibile nelle varie sedi del Comune di Firenze è migliorabile, ed essendo questi limiti fondamentali per la prevenzione, si è ritenuto di riportare integralmente la parte del documento di valutazione rischi riguardante detti limiti anche nel presente piano di evacuazione di emergenza.

N.B. Questo documento è parte integrante del documento di valutazione rischi.

PER ASSICURARE L'ADEGUATA DIFFUSIONE DEI DOCUMENTI LA DIREZIONE PROVVEDE A:

- Trasmetterli al Dirigente dei Servizi affinché copie del medesimo siano messe a disposizione dei dipendenti.
- Pubblicare i medesimi sulla rete civica del Comune di Firenze, a cui attualmente possono accedere gran parte dei dipendenti, al seguente indirizzo:

http://www.comune.firenze.it/servizi_pubblici/cultura/sedi.htm

2 OBIETTIVO DEL DOCUMENTO, DEFINIZIONI.

2.01 Obiettivo del piano per la gestione delle emergenze.

Il Piano per la gestione delle emergenze si propone di individuare comportamenti e procedure da porsi in atto da tutti i presenti, dipendenti e utenti, **nel Museo di S. Maria Novella**, affinché al verificarsi di situazioni di emergenza quali incendi, terremoti, atti terroristici possa essere salvaguardata l'incolumità degli occupanti, allontanandoli dagli eventuali pericoli o attuando un rapido e sicuro sfollamento, garantendo il raggiungimento dell'uscita o di un luogo sicuro. Affinché ciò possa attuarsi con la massima efficacia e tempestività sarà necessario che i presenti, dipendenti e utenti, conoscano i comportamenti da tenere in caso di emergenza, integrandosi in un sistema in cui ogni soggetto ha comportamento o compiti definiti da attuare.

Questo piano si riferisce in modo specifico ad una situazione determinata da un principio d'incendio, ma in linea generale è valido anche in occasione degli eventi sopra citati.

2.2 Definizioni.

Emergenza.

Situazione che si verifica con breve o senza preavviso, in grado di procurare danno a persone, cose o servizi.

Procedure di emergenza

Attivazione di risorse umane, procedure definite, apprestamenti tecnici per eliminare, modificare, attenuare le conseguenze derivanti da situazioni a rischio.

Incaricati delle misure di emergenza e di evacuazione.

Unità che provvedono ad attuare le misure di sfollamento, allarme nonché spegnimento o contenimento del principio d'incendio.

Luogo sicuro.

Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dall'effetto dell'incendio come le aree esterne al fabbricato.

Uscita di emergenza

Passaggio che immette in un luogo sicuro.

Via di fuga.

Percorso privo di ostacoli che permette un agevole deflusso consentendo alle persone di raggiungere un luogo sicuro nel più breve tempo possibile

Illuminazione di sicurezza.

Illuminazione ad intervento automatico in caso di mancanza di rete che fornisce per almeno 30 minuti livelli di luminosità adeguata nei passaggi delle vie di fuga.

Segnaletica di sicurezza.

Segnaletica che riferita ad un oggetto o ad una situazione trasmette visivamente, graficamente o con messaggio sintetico un messaggio di sicurezza. Es. indicazioni della collocazione di estintori o direzione di fuga o comportamenti da tenere.

3 INFORMAZIONI GENERALI.

La sede e la consistenza degli occupanti è già trattata nel documento di valutazione rischi, per maggior chiarezza si ritiene comunque di riepilogare i punti che seguono.

3.01 Il numero delle persone presenti e la loro ubicazione.

Il personale presente è normalmente di 5 persone ma per lo sfalsamento dovuto alla turnazione la presenza complessiva di personale può oscillare tra 4 e 6.

L'affluenza media per giorno di apertura è di 163 visitatori.

Considerando la durata dell'apertura e che ogni visita dura circa 1 ora, si ottiene una presenza media istantanea di 27 visitatori più 5 elementi di personale per un totale di 32, valore ben compatibile col massimo ammissibile.

Il personale evidenzia però l'esistenza di picchi di presenze costituiti da visite di gruppi di turisti e di intere scolaresche che portano talvolta le presenze simultanee a valori più alti. Si tratta sempre di valori ben compatibili con gli affollamenti possibili.

Di fatto il museo opera con un affollamento medio di circa 32 persone e in nessun caso il massimo ammissibile per la ragione descritta al punto 8.06 del **documento di valutazione dei rischi** ed al punto 3.05 del presente documento.

Si riporta la disposizione del personale come da rilevazione nel documento di valutazione rischi:

- **Una o due all'ingresso - biglietteria .**
- **1 cappellone degli Spagnoli.**
- **1 nel refettorio.**
- **1 nel chiostro.**

- **Se opportuno una delle unità in biglietteria o quella nel chiostro si sposta ove più necessario.**

3.02 Lavoratori esposti a rischi particolari.

Considerato il tipo di attività svolta non risultano rischi particolari né d'incendio né di altro genere sia per i dipendenti che per i visitatori.

L'attività non comporta l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose, come già evidenziato al punto 5.04 del documento di valutazione rischi, né l'uso di alcun tipo di attrezzature o macchinari elettrici o meccanici che potrebbero presentare rischi specifici.

3.3 Addetti al coordinamento del piano ed Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio

L'addetto al coordinamento del piano di emergenza è il Sig. **Massimo Corvino**, in caso di assenza il compito di coordinamento sarà assunto dall'addetto che per primo avrà conoscenza dell'evento.

Personale incaricato del servizio di emergenza antincendio ed evacuazione presente nella struttura (rilevazione del 27/02/2007):

N	COGNOME	NOME
1	Corvino	Massimo
2	Farina	Dominique

Il Sig. Corvino ha la formazione antincendio per RISCHIO MEDIO ed il Sig. Farina per RISCHIO ELEVATO .

3.04 Rischi d'incendio legati all'attività svolta.

Per la descrizione dell'attività e le macchine ed attrezzature utilizzate si rimanda ai punti 3 e 4 del documento di valutazione rischi.

Per un riepilogo degli orari operanti nei vari servizi/uffici di questa sede si rimanda al punto 2.01 del documento citato.

Nella sede, non sono presenti lavorazioni che comportino rischi d'incendio particolari.

Il rischio è costituito dalla combustione della modesta quantità di materiale infiammabile degli arredi (cornici lignee delle opere, stoffe, supporti lignei) e alcuni materiali usati per le pulizie.

Questa tipologia di attività non presenta di per se elevate probabilità d'incendio salvo quelle derivanti da inneschi elettrici dovuto all'uso delle stufe nel periodo invernale.

3.05 Rischi d'incendio legati alla presenza del personale e del pubblico.

Questa sede di lavoro pur non avendo grossi rischi oggettivi d'incendio è da considerarsi a **RISCHIO MEDIO** in quanto compresa nel punto 90 del DM 16.02.82 come specificato al punto 9.3 del DM 10.03.98 (Edifici pregevoli per arte o storia). Gli addetti antincendio, dipendenti del Comune operanti in questa sede hanno infatti la formazione antincendio per **RISCHIO MEDIO**, come già esposto al punto 2.01 del documento di valutazione rischi.

Riportata integralmente dal documento di valutazione rischi:

Valutazione dell'affluenza ammissibile nel museo.

IL CAPPELLONE DEGLI SPAGNOLI ha un'uscita di 146 cm. pari a 2 moduli unitari di passaggio per cui come sancito da DM 20.5.92 n. 569 al riguardo dei criteri generali di sicurezza per le vie di uscita si può determinare in **120 persone l'affollamento massimo consentito**.

*Per una migliore sorveglianza delle opere ed ulteriore misura prudenziale si ritiene comunque di ridurre l'affollamento massimo **riducendolo da 120 a 60 unità**.*

L'EX REFETTORIO ha due uscite, una di 95 cm. pari ad 1 modulo unitario di passaggio e d'altra di 120 cm. pari a 2 moduli di passaggio per cui come sancito da DM 20.5.92 n. 569 al riguardo dei criteri generali di sicurezza per le vie di uscita si può determinare in **180 persone l'affollamento massimo consentito**.

*Per una migliore sorveglianza delle opere ed ulteriore misura prudenziale si ritiene comunque di ridurre l'affollamento massimo **riducendolo a 60 unità**.*

Nel caso più sfavorevole, ossia di emergenza in entrambi i luoghi, il pubblico sfollerebbe come segue:

*I visitatori del refettorio è ragionevole pensare che uscirebbero all'incirca per metà, 30 persone, dal chiostro del refettorio e l'altra metà nel chiostro verde, circa **30 persone**.*

*I visitatori che si trovano nel Cappellone degli Spagnoli nel chiostro verde circa **60 persone**.*

*Nel Chiostro Verde si troverebbero quindi le 60+30 unità provenienti dai luoghi evacuati più una presenza preesistente di visitatori che si ritiene di fissare nel **massimo di 70** in modo tale da costituire un affollamento totale massimo di **60+30+70=160 persone**.*

*Una densità di presenze di **160 persone** in un'area di **oltre 1600 mq.** rappresenta un affollamento sicuramente non eccessivo.*

Da notare che il chiostro verde, già assimilabile a luogo sicuro, consente comunque l'uscita su piazza S. Maria Novella tramite il passaggio della biglietteria.

Per ragioni di sorveglianza e praticità si stabilisce comunque che durante il normale funzionamento del museo sia utilizzata solo parzialmente la capacità totale degli ambienti limitando l'affollamento come segue: (70 visitatori nel chiostro, 60 nel Cappellone degli Spagnoli e 60 nel refettorio).

Quindi il massimo delle presenze nel museo durante il normale funzionamento è di 190 visitatori più il personale.

*I valori di affollamento stabiliti consentono un margine di sicurezza ben superiore a quello previsto dalla normativa infatti la capacità di deflusso delle uscite del **refettorio** è **utilizzata solo per un terzo, 60 anziché 180** e quella del **Cappellone degli Spagnoli** per metà 60 anziché 120.*

Si agisce comunque come nella tabella seguente:

POSSIBILI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
INTERO MUSEO <i>Affollamento superiore alle 190 persone massime consentite.</i>	<i>Esposizione di un avviso di capienza massima di 190 visitatori. Il personale d'ingresso cura che questo limite non venga superato.</i>
CAPPELLONE DEGLI SPAGNOLI <i>Affollamento superiore alle 60 persone massime consentite.</i>	<i>Esposizione di un avviso di capienza massima di 60 visitatori. Il personale d'ingresso cura che questo limite non venga superato.</i>
EX REFETTORIO <i>Affollamento superiore alle 60 persone massime consentite.</i>	<i>Esposizione di un avviso di capienza massima di 60 visitatori. Il personale d'ingresso cura che questo limite non venga superato.</i>
CHIOSTRO VERDE <i>Affollamento superiore alle 70 persone massime consentite.</i>	<i>Esposizione di un avviso di capienza massima di 70 visitatori. Il personale d'ingresso cura che questo limite non venga superato.</i>

Le direttive sull'affollamento massimo sono state comunicate al personale del Museo che dovrà rispettarle e farle rispettare da chiunque si trovi o abbia in uso il museo.

N.B. La parte precedente in corsivo, allo scopo di migliorare la conoscenza dei limiti di affollamento, è integralmente riportata dal documento di valutazione rischi.

Rispettando le limitazioni previste per i vari ambienti ed attuando le misure previste le presenze massime nell'intero complesso rimarranno sempre compatibili con i massimi ammissibili.

Il rispetto delle direttive sull'affollamento, la conoscenza e l'applicazione del presente piano di emergenza e di evacuazione, sono parte integrante degli adempimenti da osservare da parte di chiunque abbia in uso il museo.

Per ridurre ulteriormente la probabilità di danno alle persone in evacuazioni di emergenza sono state adottate misure come di seguito specificato:

- segnaletica per l'evidenziazione delle vie di fuga.
- illuminazione di sicurezza per le uscite ed i passaggi delle vie di fuga.
- posizionamento degli estintori e loro segnalazione.
- illustrazione agli utenti dei comportamenti da tenere tramite esposizione di segnaletica.
- formazione di elementi del personale sugli interventi da effettuare in caso di principio d'incendio tramite appositi corsi in collaborazione con i VVF.
- approntamento della procedura di evacuazione.
- Adeguata manutenzione impianti (impianto elettrico e mezzi antincendio).

3.06 Misure di prevenzione e protezione incendi adottate nel luogo di lavoro.

Per ridurre i rischi d'incendio è necessario operare come segue:

- rispettare e far rispettare da tutti (dipendenti e utenti) il divieto di fumo evidenziato con apposita segnaletica.
- Evitare l'accumulo di materiali infiammabili; svuotare i cestini per prevenire accumuli cartacei, controllare che i materiali infiammabili usati per le pulizie non siano stoccati in quantità eccessiva e che nei magazzini non sussistano inneschi d'incendio.
- Al termine del lavoro, prima di uscire dai locali, assicurarsi che tutti gli apparecchi elettrici siano spenti (luci, stufe, ecc.).

4 PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.

4.01 Dettaglio delle procedure da attuare in caso di emergenza.

- Segnalazione del principio d'incendio, o altra tipologia di emergenza, al responsabile/coordinatore delle operazioni di emergenza tramite incaricato prevenzione incendi o dipendente o visitatore.
- Se principio di incendio intervenire con i mezzi antincendio disponibili sul principio d'incendio.
- Se necessario provvedere allo sgancio del generale ENEL.
- Verificare l'apertura delle uscite e che i passaggi siano sgombri.
- Allertare i dipendenti ed il pubblico e provvedere ad uno sfollamento ordinato.
- Porre in atto le misure necessarie per supportare le persone con difficoltà motorie di qualunque genere, che potrebbero trovarsi nel museo, per consentire loro un agevole sfollamento.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste persone bloccate.
- Accertare che i locali siano vuoti e:
 - in caso di allarme incendio chiudere porte e finestre.
 - In caso di allarme bomba aprire porte e finestre.
- Presidiare l'ingresso per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto ad operazioni di emergenza.
- Avvisare per richiedere gli interventi necessari da parte dei mezzi e dal soccorso pubblico come specificato in dettaglio nel paragrafo seguente.

4.02 Piano attuativo dei comportamenti in caso di emergenza.

Indicati in ordine cronologico i compiti che le varie figure presenti nell'immobile devono svolgere, in caso di principio d'incendio o altro evento che richieda l'evacuazione dello stabile.

Dipendente/utente o chiunque noti un principio d'incendio.

Segnala immediatamente al personale e quindi al coordinatore ed incaricato di prevenzione incendi o suo sostituto l'evento.

Chiunque, dipendente o visitatore, se ne ha la capacità anche su propria iniziativa può attivarsi mediante l'utilizzo degli estintori per estinguere il principio d'incendio.

Il coordinatore delle operazioni di emergenza

In caso di principio di incendio:

- Personalmente, o tramite, suo incaricato provvede all'utilizzo degli estintori e pone in atto le misure possibili da adottare per l'estinzione del principio d'incendio.
- Impartisce le disposizioni e cura, anche tramite suo incaricato, che le uscite siano aperte ed i passaggi sgombri da ostacoli.
- Avvisa ed impartisce disposizioni affinché il pubblico sfolli il più ordinatamente e rapidamente possibile cercando di evitare il verificarsi di episodi che possano ostacolare o rallentare l'esodo.
- ***Come previsto dal Documento di Valutazione dei Rischi provvede personalmente o tramite la designazione di un suo incaricato, se opportuno richiedendo ausilio anche ai visitatori per l'aiuto necessario allo sfollamento di chiunque abbia problemi di motilità eventualmente presente nell'immobile.***
- Provvede, anche tramite suo incaricato, allo sgancio del sezionatore generale ENEL.
- Si accerta, anche tramite collaboratori, che ogni locale sia stato abbandonato e che tutti (personale ed utenti) abbiano raggiunto i punti di raccolta stabilito.
- Provvede a presidiare, anche tramite suo incaricato, l'ingresso per impedire l'accesso a coloro che non sono coinvolti in operazioni di emergenza.

Se il principio d'incendio non è stato estinto subito ne valuta l'entità e la gravità ed avverte nell'ordine:

- 1) Se necessario o quantomeno opportuno i Vigili del Fuoco tel. 115
- 2) Il datore di lavoro, il Direttore della Direzione Cultura tel. ufficio: 055.2625969
- 3) Se opportuno i mezzi di soccorso sanitari tel. 118, spiegando all'operatore se trattasi di intervento di tipo precauzionale o di urgenza.
- 4) In caso di attentato pronto intervento Polizia e Carabinieri tel. 112 e 113

Qualora il principio d'incendio non sia in estinzione entro 5 minuti fa abbandonare l'immobile.

Utenti ed altri visitatori presenti nell'immobile

Qualora il personale dell'immobile segnali un pericolo o un'esercitazione tutti gli occupanti debbono evacuare l'immobile con ordine (evitando episodi e comportamenti che possano ostacolare) e rapidità seguendo la segnaletica di emergenza e le disposizioni impartite dal personale incaricato del coordinamento.

All'arrivo dei VV F

Il coordinatore delle operazioni di emergenza o personalmente o tramite incaricato

Predisporre ed indica le vie di accesso ai VVF, fornisce la massima collaborazione per favorirne l'azione, mettendo a loro disposizione la documentazione e le planimetrie disponibili. Informa sulle operazioni già eseguite (come lo stacco ENEL e altri interventi eventualmente effettuati).

Indirizza i VVF verso il luogo dell'incendio, fornisce indicazioni sul tipo di materiale interessato alla combustione ed indica la disposizione dei mezzi antincendio già presenti sul luogo.

5 RIPARTIZIONE INCARICHI E COMPITI DELLE VARIE FIGURE IN CASO DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA.

Data la particolare situazione di questa sede e la scarsa numerosità del personale, massimo 6 persone, si procede solo alla designazione del coordinatore delle operazioni di emergenza. La parte seguente del documento descrive comunque tutti i compiti previsti per le varie figure che dovranno, se necessario, essere svolti dal **coordinatore dell'emergenza** e dalle altre unità di personale eventualmente presenti incaricate dal coordinatore medesimo.

COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA

Sig. Massimo Corvino

Eventualmente il suo collaboratore o sostituto in caso di assenza.

In caso di assenza del titolare il compito del coordinamento sarà assunto dall'addetto che per primo avrà conoscenza dell'evento.

COMPITI:

- Proporre eventuali variazioni o integrazioni al Piano di Emergenza, suggeriti dalla pratica o dall'esperienza al Datore di Lavoro o al Responsabile Prevenzione e Protezione.

In caso di emergenza:

- Coordinare l'utilizzo degli estintori da parte degli addetti antincendio.
- Valutare la necessità di evacuazione di emergenza totale o parziale.
- Emanare agli incaricati l'ordine di evacuazione, totale o solo per le aree interessate.
- Accertare che le chiamate di soccorso siano state effettuate.
- Valutare ed eventualmente ordinare agli addetti l'interruzione della linea elettrica.

Spetta al coordinatore dell'emergenza effettuare quanto segue:

- Al termine dell'evacuazione accerta che dipendenti ed eventuali visitatori siano stati evacuati e verifica la presenza di tutti i dipendenti al punto di raccolta: **marciapiede a lato del chiostro della misericordia di fronte alla facciata della chiesa di S. Maria Novella.**
- Informare i VVF, sul materiale interessato all'emergenza, sua ubicazione e vie di accesso.
- Dichiarare la fine dell'emergenza, previo nullaosta delle autorità qualora intervenute,
- stabilire i tempi ed i modi per il rientro e la ripresa delle attività.

SEZIONAMENTO ELETTRICO

Il **sezionamento generale** si ottiene con una delle seguenti procedure:

1. Raggiungere il quadro elettrico generale situato nella palestra della Fratellanza della Misericordia (subito a lato dell'ingresso del museo) e provvedere allo sgancio del sezionatore generale
2. Raggiungere il sezionatore di emergenza posto sulla parete di fronte alla biglietteria e provvedere a rompere il vetro ed all'azionamento del dispositivo.

- ADDETTO ALLA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

COMPITI:

Deve al verificarsi di situazioni di emergenza diffondere prontamente verbalmente o con il tipo di mezzo più idoneo l'ordine di evacuazione impartito dal COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA a tutte le persone presenti nei locali oggetto del Piano di Emergenza.

In caso di pericolo imminente l'ordine di evacuazione può essere emanato d'iniziativa senza attendere l'ordine del coordinatore.

- ADDETTO APRI-FILA E PUNTO DI RACCOLTA

COMPITI:

Deve verificare quotidianamente che le vie di fuga siano sgombre da materiali, ostruzioni o qualsiasi altro impedimento al libero deflusso delle persone.

Deve al verificarsi di situazioni di emergenza aprire tutte le porte e guidare con ordine tutti i presenti ai punti di raccolta all'esterno dell'edificio:

- marciapiede a lato del chiostro della misericordia di fronte alla facciata della chiesa di S. Maria Novella.

- ADDETTO SERRA-FILA ED ASSISTENZA INVALIDI

COMPITI:

Deve in caso di emergenza aiutare i disabili eventualmente presenti ad abbandonare i locali a raggiungere il punto di raccolta. Nello svolgimento di questa funzione, qualora lo reputi necessario, può richiedere aiuto anche a visitatori fisicamente idonei a questo compito.

Deve assistere chiunque possa essere in difficoltà ed accertarsi che nessuno sia rimasto nei locali.

Deve verificare una volta raggiunto il punto di raccolta che tutto il personale in servizio sia effettivamente presente ed abbia abbandonato la sede.

- ADDETTO ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO.

COMPITI:

Deve al verificarsi di situazioni di emergenza telefonare prontamente per ottenere i soccorsi necessari a seconda della situazione di pericolo esistente ed avverte nell'ordine:

- 1) Se necessario o quantomeno opportuno i Vigili del Fuoco tel. 115
- 2) Il datore di lavoro, il Direttore della Direzione Cultura tel. ufficio: 055.2625969

- 3) Se opportuno i mezzi di soccorso sanitari tel. 118, spiegando all'operatore se trattasi di intervento di tipo precauzionale o di urgenza.
- 4) In caso di attentato pronto intervento Polizia e Carabinieri tel. 112 e 113

- ADDETTO PREVENZIONE INCENDI, CONTROLLO ESTINTORI

Dipendenti incaricati del servizio di emergenza antincendio ed evacuazione presenti nella struttura:

Sig. Massimo Corvino – Sig. Dominique Farina

COMPITI:

Deve in caso di focolaio d'incendio intervenire prontamente usando gli estintori portatili presenti.

Deve, come definito dal DM 10/3/98 allegato 6.2 e stabilito dall'allegato 6.4, attuare la sorveglianza estintori presenti effettuando gli accertamenti come da norma UNI 9994:

- Estintore presente e segnalato da apposito cartello.
- Estintore chiaramente visibile ed utilizzabile immediatamente con l'accesso allo stesso libero da ostacoli.
- Estintore non manomesso, in particolare il dispositivo di sicurezza.
- Contrassegni distintivi esposti e ben leggibili.
- Indicatore di pressione all'interno del campo verde.
- Mancanza di anomalie.
- Mancanza di danni alle strutture di supporto ed alla maniglia.
- Cartellino di manutenzione presente e correttamente compilato.

La sorveglianza specificata deve essere effettuata con cadenza almeno mensile e confermata con visto sul registro dei controlli antincendio.

opportunamente segnalata, contenente il materiale necessario ed in caso di necessità provvedere al ripristino del necessario.

- ADDETTO INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA.

E' il coordinatore delle operazioni di emergenza o suo incaricato a seconda delle presenze di personale disponibile.

COMPITI:

SEZIONAMENTO ELETTRICO

Il **sezionamento generale** si ottiene con le procedure già descritte ma che si ripropongono:

1. Raggiungere il quadro elettrico generale situato nella palestra della Fratellanza della Misericordia (subito a lato dell'ingresso del museo) e provvedere allo sgancio del sezionatore generale
2. Raggiungere il sezionatore di emergenza posto sulla parete di fronte alla biglietteria e provvedere a rompere il vetro ed all'azionamento del dispositivo.

6 FORMAZIONE E INFORMAZIONE.

I dipendenti operanti nell'immobile debbono conoscere gli adempimenti previsti dal piano di emergenza e dovranno trasmettere ai colleghi della sede le informazioni e la formazione in loro possesso affinché ognuno sia informato in merito alle procedure di gestione delle emergenze.

I dipendenti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi hanno seguito o seguiranno a breve un apposito corso organizzato dalla Direzione Organizzazione in collaborazione con i VVFF e sono in possesso di relativa attestazione.

Gli addetti al primo soccorso sanitario hanno seguito o seguiranno a breve un apposito corso organizzato dalla Direzione Organizzazione in collaborazione con la ASL sul riconoscimento e trattamento di arresti respiratori e cardiaci.

IL DATORE DI LAVORO – DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA
Dr. Giuseppe Gherpelli

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE
Dr. Mario Leoni

L' ADDETTO AL COORDINAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA
Sig. Massimo Corvino

L' ADDETTO ANTINCENDIO
Sig. Dominique Farina

Pagina a cura di Mario Leoni

Data di verifica/aggiornamento: 19-04-2007